

I FABBISOGNI STANDARD ANALISI E PROSPETTIVE

Silvia Scozzese
Direttore scientifico Ifel

10 ottobre 2013

FABBISOGNI STANDARD: GLI OBIETTIVI DELLA RIFORMA

Nel **2009** si avvia il percorso verso il federalismo fiscale: la L. 42 introduce il concetto di fabbisogni standard per il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali basato su criteri obiettivi. Superamento della spesa storica.



Realizzazione indicatori che consentano di valutare efficienza ed efficacia azione pubblica

Servizi pubblici da garantire a tutti i cittadini siano forniti in regime di efficienza

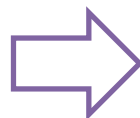
Fattori di costo per comparare azione pubblica a livello locale

Ricerca del costo unitario per singolo servizio ove è possibile

FABBISOGNI STANDARD: STRUTTURA FINANZIARIA

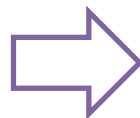
Sostituzione dei trasferimenti con entrate proprie

Finanziamento integrale in base al fabbisogno standard delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali



Tributi propri – compartecipazione al gettito di tributi - fondo perequativo basato su capacità fiscale per abitante

Finanziamento delle spese riconducibili alle altre funzioni



Tributi propri – compartecipazione al gettito di tributi erariali e regionali – addizionali – fondo perequativo

FABBISOGNI STANDARD: GLI OBIETTIVI DELLA RIFORMA

fabbisogni standard: costruire un sistema di perequazione che ridisegnasse il sistema di allocazione delle risorse tra gli enti, sia quelle proprie (capacità fiscale), sia quelle erogate dallo Stato centrale

una parte della più complessa valutazione delle risorse a disposizione di ciascun comune rispetto alle esigenze del territorio in cui opera

Analisi della attuale spesa per le funzioni fondamentali ancora in essere

Deve essere ancora costruita l'analisi delle risorse standard

FABBISOGNI STANDARD: L'ANALISI

distanza tra fabbisogno standard e spesa storica: non rappresenta una misura dell'inefficienza o della "virtuosità" finanziaria di un ente

Per le prime due funzioni stimate si è utilizzata una funzione di spesa che non distingue tra costo sostenuto e quantità del servizio erogato

Una prima valutazione della distanza tra lo standard e la spesa storica potrà essere validamente effettuata solo al **completamento della stima per tutte le funzioni**

E' poi necessario tener conto delle diverse **capacità fiscali**, in modo da valutare quanto della maggiore spesa rispetto allo standard è finanziata attraverso lo sforzo fiscale. Bisogna preservare chi ha esercitato la pressione fiscale per finanziare un miglior servizio per i suoi cittadini, ed evitare l'esportazione della leva fiscale da un ente all'altro.

FABBISOGNI STANDARD: IL CONTESTO DI FINANZA PUBBLICA

Contesto: negli anni dal 2007 al 2014 viene scaricata sui Comuni una manovra di oltre 16 miliardi di euro di cui 7,5 miliardi, pari al 45%, da tagli di risorse trasferite e 8,7 miliardi, pari al 55%, da Patto.

Perimetro costituito da irpef imu/ici addizionale energia elettrica ed assegnazioni statali

